



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*



**Stabilimento GPL di Oristano**  
**Loc. Fenosu – NV050**



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

**SOMMARIO**

<b>1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....</b>	<b>3</b>
<b>2. INFORMAZIONI SULLO STABILIMENTO.....</b>	<b>5</b>
<b>3. SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI.....</b>	<b>8</b>
<b>4. SCENARI INCIDENTALI.....</b>	<b>8</b>
<b>5. EVENTI INCIDENTALI (Top Event).....</b>	<b>12</b>
<b>6. LIVELLI DI ALLERTA .....</b>	<b>14</b>
<b>7. MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO .....</b>	<b>21</b>
<b>8. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE .....</b>	<b>25</b>
<b>9. COMUNICAZIONE CON I MASS MEDIA .....</b>	<b>26</b>
<b>10. ALLEGATI.....</b>	<b>27</b>
<b>11. NUMERI UTILI.....</b>	<b>44</b>



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

## **1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

Lo stabilimento/deposito di GPL è ubicato nella periferia est di Oristano, in loc. Fenosu compresa tra le strade vicinali Palmas-Arborea e S. Giusta-Simaxis. Dati catastali: Foglio 24- particella 69  
Coordinate WGS84: 39°53'42.5"N 8°37'45.2"E - Altezza sul livello del mare: 10 m.

Sorge su un terreno agricolo in area tipicamente rurale in concessione alla MEDEA SpA, per una superficie di circa 25.000 mq, dei quali 4.500 mq sono utilizzati quali area del deposito. Ciò consente di garantire la conservazione nel tempo delle distanze di sicurezza esterne. Il perimetro del deposito ha forma rettangolare (dimensioni di 80 mt. x 60 mt.) e prospetta, a distanza inferiore ai 500 m, con la strada S.S. 131 Carlo Felice (direzione O), con l'aeroporto di Fenosu (direzione N-E) e con la Centrale Elettrica Enel (direzione S).

Nelle immediate vicinanze la località, ricadente nel territorio dell'Agro di Oristano, risulta scarsamente edificata.

I centri abitati più vicini sono:

- Comune di Oristano: circa 3,5 Km direzione Ovest
- Comune di Palmas Arborea: circa 2,5 Km direzione Sud-Est
- Comune di Santa Giusta: circa 2,5 Km direzione Sud-Ovest
- Frazione di Silì: circa 2,8 Km direzione Nord-Ovest
- Comune di Simaxis: circa 6,6 Km direzione Nord-Est

### **Censimento infrastrutture stradali, ferroviarie, porti, aeroporti, e reti dei servizi essenziali**

- strada statale 131 – Carlo Felice, a circa 300 m dal confine in direzione Ovest;
- strada provinciale 57, ad oltre 1 km dal confine in direzione Nord;

Nelle immediate vicinanze dello stabilimento è presente l'impianto elettrico di media tensione che alimenta il deposito, che può essere disalimentato in caso di necessità.

### **Centri di soccorso**

L'ospedale più vicino dista circa 3,5 km ed è ubicato nel Comune di Oristano.  
Il Comando dei Vigili del Fuoco di Oristano è posto a circa 3 km.

### **Informazioni condizioni meteo climatiche predominanti**

Dal punto di vista climatico, l'area di studio si colloca in una zona condizionata da un clima relativamente mite in cui prevalgono condizioni di generale stabilità atmosferica.

Il clima può essere definito temperato-caldo e tipicamente bistagionale, con un periodo caldo arido e un periodo freddo umido che si alternano nel corso dell'anno, intervallati da due stagioni a carattere intermedio.



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

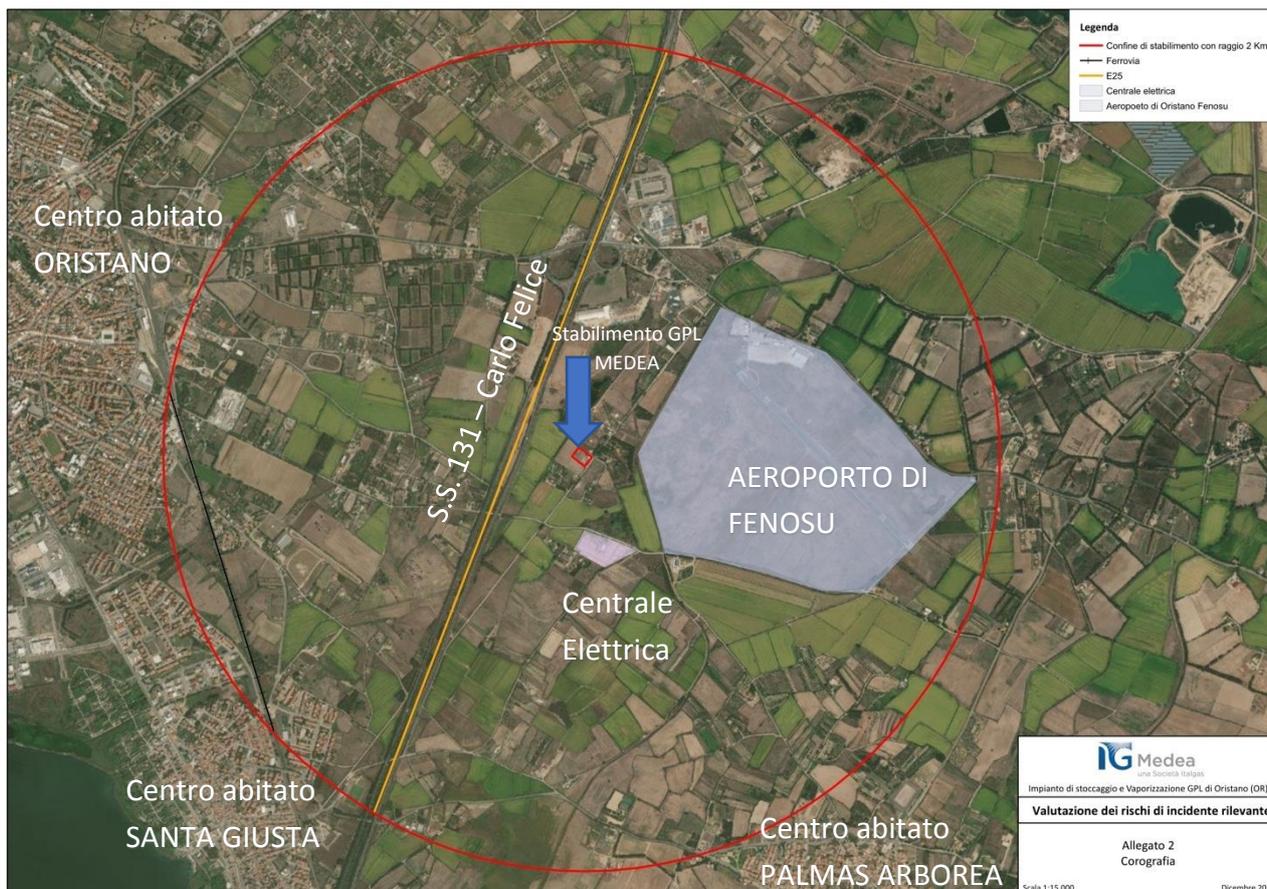
Le classi che presentano una frequenza su base annuale maggiore sono la classe D e la classe F + G di Pasquill, caratteristiche rispettivamente di condizioni atmosferiche neutre e stabili.

Le condizioni atmosferiche neutre risultano particolarmente importanti nella stagione primaverile ed invernale, le condizioni stabili invece caratterizzano la stagione autunnale.

Le classi A e B, più elevate nei mesi caldi (primavera ed estate), denotano la massima occorrenza di situazioni instabili.

Questo fenomeno, che tende a produrre un maggiore e più intenso rimescolamento verticale, è causato dal forte irraggiamento solare nei bassi strati che causa l'instaurarsi di moti convettivi. È una situazione ideale per la dispersione e la diluizione delle masse d'aria inquinate emesse nei bassi strati.

La direzione predominante dei venti è quella da Nord-Ovest e Nord-Est.





*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

## **2. INFORMAZIONI SULLO STABILIMENTO**

### **Dati sull'Azienda**

Ragione sociale: Medea Spa- Mediterranea Energia Ambiente  
Sede Legale e amministrativa: Sassari, Loc. Predda Niedda Strada n.1 angolo Strada n.2  
Sede Stabilimento: Oristano, Loc. Fenosu

Gestore e Responsabile attuazione Emergenza: Ing. Paolo Giovanni Vicariotto, tel. 3351532195  
Responsabile HSEQ e RSPP: Ing. Stefano Chessa, tel. 340 723 8061  
Responsabile stabilimento: Pietro Carpinteri, tel. 334 6884618  
Codice ISTAT: 5.02 Produzione e distribuzione di gas

### **Tipologia dell'azienda**

La società MEDEA S.p.A. gestisce la rete di distribuzione del gas a servizio della città di Oristano; in attesa della metanizzazione del territorio ha provveduto alla distribuzione di ARIA - PROPANATA, cioè di una miscela gassosa di GPL ed aria.

Il deposito rientra nel campo di applicazione del D. Lgs 105/2015 per la presenza di GPL in quantità pari alle 92 tonnellate, rientrando, pertanto, nella soglia inferiore prevista dalla predetta normativa. L'attività del deposito comprende le seguenti fasi principali:

- a) rifornimento del GPL, tramite autobotti, nei serbatoi di stoccaggio dello stabilimento;
- b) possibilità di movimentazione interna tra i serbatoi per la formazione di miscele Propano;
- c) vaporizzazione GPL liquido mediante vaporizzatori ad acqua calda;
- d) riduzione della pressione, odorizzazione e immissione del GPL in rete per la successiva miscelazione con aria, prima dell'immissione nella rete cittadina.

### **Viabilità interna**

La planimetria in Allegato riporta la viabilità interna, i punti di accesso, i punti di raccolta e gli spazi di manovra.

I veicoli sono ammessi all'interno del deposito solo previa applicazione di idonea reticella tagliafiamma alla tubazione di scarico.

La circolazione interna è consentita a velocità non superiori a 5 km/h.

L'avvicinamento delle autobotti al punto di travaso è costantemente controllato dal personale addetto di stabilimento.

Il sistema di viabilità interna è tale da non creare interferenze o impedimenti alla libera circolazione dei veicoli.

I varchi d'ingresso allo stabilimento sono due, entrambi della larghezza di 4,5 metri ed ubicati sui lati Sud-Est.



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

**Attività svolte**

Il Deposito GPL di Oristano della società MEDEA S.p.a effettua lo stoccaggio e la vaporizzazione di GPL, al fine di alimentare la rete di distribuzione cittadina.

Il deposito è costituito dalle seguenti unità impiantistiche:

- serbatoi di stoccaggio GPL (n. 2 serbatoi tumulati da 100 mc cadauno);
- punto di travaso GPL (Scarico ATB);
- locale vaporizzazione, compressione, miscelazione e riduzione;
- fabbricato installazioni ausiliarie (centrale termica, gruppo elettrogeno, pompe antincendio, etc.);
- cabina di ricezione e trasformazione EE.

Il prodotto stoccato nei serbatoi GPL (miscela tipo C - propano commerciale), è scaricato da autobotti nel punto di travaso.

**a) Serbatoi di stoccaggio GPL**

I serbatoi di stoccaggio GPL (in numero di 2) sono cilindrici, tumulati, con capacità singola di 100 m<sup>3</sup> e sono completi di tutti gli accessori necessari per il corretto e sicuro esercizio.

Il prodotto stoccato nei serbatoi GPL (miscela tipo C - propano commerciale), è scaricato da autobotti nel punto di travaso.

I serbatoi sono dotati della strumentazione prevista dalla normativa di legge ed in particolare:

- indicatore di livello in continuo (Pulce) per la misurazione del livello di prodotto nel serbatoio;
- indicatore di livello indipendente per alto ed altissimo livello;
- indicatore di pressione con relativo allarme di alta pressione;
- indicatore di temperatura del prodotto;
- bindella magnetica per la misurazione manuale del livello;
- attacco per prelievo campioni.

Per ogni serbatoio l'indicatore di livello fornisce un allarme ottico/acustico per alto livello sia in campo che in locale presidiato, ed un segnale di allarme ottico/acustico per altissimo livello che attiva il blocco delle pompe e dei compressori di travaso e la chiusura delle valvole di intercettazione interessate. L'indicatore di pressione fornisce un segnale di allarme ottico/acustico per alta pressione sia in campo che in locale presidiato. Questi allarmi vengono anche inviati telefonicamente.

Per la protezione dei serbatoi da eventuali anomali incrementi di pressione sono installate sui serbatoi gruppi di valvole di sicurezza (in aggiunta ad una scorta) dimensionate per dilatazione termica del prodotto liquido nel serbatoio, dato che la massima pressione di mandata dei compressori è inferiore a quella di progetto dei serbatoi tumulati.



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

**b) Punto di travaso GPL**

Il punto di travaso GPL per lo scarico delle autobotti, separato dallo stoccaggio mediante muro in cemento armato, è dotato di braccio snodato di tipo metallico per la fase liquida e di manichetta flessibile per la fase gas, dotati di accoppiamento di tipo "break-away" in caso di strappo o di movimenti anomali dell'autobotte.

Per la fase di travaso da autobotte a serbatoio è utilizzato un compressore alternativo di tipo volumetrico.

In caso di perdita di prodotto, a seguito dell'intervento del sistema di rilevazione gas e incendio, ed in caso di mancato consenso del dispositivo di messa a terra dell'autobotte, è prevista l'attivazione del sistema di blocco dell'erogazione del prodotto.

Il punto di travaso dell'impianto dispone dei seguenti sistemi di protezione attiva e passiva:

- sistema di rilevazione di gas e d'incendio con allarme e blocco delle operazioni di trasferimento e carico;
- muro divisorio in cemento armato per separare la baia di carico ed in grado di proteggere tali strutture da eventuali incendi;
- impianto di irrorazione con acqua asservito al sistema di rivelazione incendio

**c)Locale pompe, vaporizzazione, compressione, miscelazione, ecc**

Nel locale vaporizzazione e compressione sono presenti le seguenti apparecchiature:

- elettropompe volumetriche di trasferimento GPL;
- compressori volumetrici;
- vaporizzatori;
- miscelatori;
- riduttori;
- odorizzatori.

**d)Fabbricato SERVIZI**

Nel Fabbricato, oltre ai locali adibiti a Sala di Controllo, ufficio e servizi, sono ricavati:

- locale centrale termica;
- locale gruppo elettrogeno;
- locale quadro logica;
- locale pompe antincendio.

**e)Cabina Elettrica**

Locale cabina elettrica ENEL: Lungo la recinzione perimetrale dello stabilimento, è stata realizzata la cabina per la ricezione della EE da ENEL e la successiva trasformazione e distribuzione interna.



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

### 3. SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI

La notifica dello stabilimento NV050 (numero 3600) ha avuto esito positivo da parte dell'ISPRA con le verifiche effettuate ai sensi dell'articolo 13, comma 9, del D.Lgs. 105/2015, come da comunicazione telematica ricevuta dal portale SEVESO III in data 17 dicembre 2021.

Nel deposito la sostanza movimentata è il G.P.L. (gas di petrolio liquefatti), composto da propano, butano e da loro miscele, di cui si riporta la scheda di sicurezza in Allegato C.

La quantità massima presente (sostanza di riferimento Propano Commerciale) di 92 t. di prodotto.

#### Costanti fisiche del Propano commerciale

	Propano commerciale
Temperatura critica (°C)	95
Punto di ebollizione a pressione atmosferica (°C)	-45
Densità del liquido a 15°C relativa all'acqua	0,51
Densità del vapore relativa all'aria	1,52
Volume specifico del vapore (mc/kg a 0°C, pressione atmosferica)	0,51
Rapporto volume gas/ volume liquido	274
Tensione di vapore a 0°C (kg/cmq ass.)	4,7-5,7
Tensione di vapore a 50°C (kg/cmq ass.)	17-21,5
Calore latente di evaporazione (kcal/kg a 15°C)	85,5
Potere calorifico inferiore (kcal/kg)	11000
Potere calorifico superiore (kcal/kg)	11900
Aria richiesta per la combustione (kg/kg combustibile)	15,6
Aria richiesta per la combustione (mc/mc combustibile)	23,5
CO2 teorico (% di prodotti secchi della combustione)	13,9

### 4. SCENARI INCIDENTALI

I fenomeni connessi con il rischio di rilascio del GPL.

Il GPL ha caratteristiche fisiche proporzionali alle percentuali di miscelazione di propano e butano e, principalmente, una temperatura di ebollizione inferiore alla temperatura ambiente; nei casi di rilasci in fase liquida, pertanto, una parte dello stesso vaporizza (*flash*) mentre il liquido rimanente forma una pozza mantenendo l'ebollizione a causa del calore assorbito dall'ambiente.

Sulla base di tale scenario sono di seguito descritti gli eventi possibili.

È importante segnalare che tali fenomeni possono presentarsi in una medesima emergenza, sebbene in tempi diversi, ovvero l'uno come conseguenza dell'altro.

#### **Dispersione senza innesco**

La dispersione senza innesco avviene per la perdita rapidamente intercettata e il rilascio diluito in atmosfera con concentrazioni inferiori al limite inferiore di infiammabilità. All'interno dei depositi è talvolta possibile che, rilasci anche di rilevante entità non trovino innesco in conseguenza delle precauzioni assunte in fase preventiva.



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

**Dardi di fuoco (*jet-fire*)**

In caso di rilasci in fase vapore si ha la formazione di un jet turbolento di vapori infiammabili, con forte trascinarsi di aria.

Nel caso che il jet incontri una sorgente di innesco, in una zona in cui i vapori sono nel campo di infiammabilità, si ha l'insorgenza di un dardo di fuoco (*jet-fire*).

La lunghezza del dardo di fuoco è in funzione delle caratteristiche geometriche della perdita e della pressione all'interno del recipiente.

Va ricordato che la temperatura di fiamma risulta nell'ordine del migliaio di gradi centigradi ed inoltre esiste la possibilità per il dardo di modificare la traiettoria rettilinea a causa di riflessioni contro le superfici solide.

Gli effetti dannosi sono dovuti all'irraggiamento stazionario. Un *jet-fire* direttamente incidente su un contenitore in pressione (effetto lancia termica) può provocare il collasso meccanico in pochi minuti soprattutto se interessa la parte del contenitore occupata dalla fase gas.

**Incendi da pozza (*pool-fire*)**

Un rilascio in fase liquida di sufficiente grandezza provoca normalmente un accumulo di liquido sul suolo.

L'incendio risultante dalla sua eventuale accensione noto come *pool-fire* o incendio da pozza.

L'accensione può avvenire sul luogo della pozza (sia immediatamente, sia dopo un certo tempo) oppure per effetto del ritorno di fiamma proveniente dall'innesco della nube di vapore formata dalla stessa pozza.

Va peraltro evidenziato che il fenomeno perdura per il tempo limitato alla combustione del GPL contenuto in pozza, per il quale viene assunto mediamente un tasso di combustione (abbassamento del pelo libero) di 0,83 cm/min.

Il calore, necessario per l'evaporazione del prodotto, è sottratto dallo stesso liquido, che si raffredda fino a temperature compatibili con la permanenza allo stato liquido del prodotto e a pressione atmosferica. Anche in questo caso gli effetti dannosi derivano dall'irraggiamento stazionario.

**Flash-fire ed esplosioni da nubi di vapori**

Il vapore generato dal flash e dall'ebollizione si mescola con l'aria generando una nube di vapore. Se la nube trova una sorgente di innesco, in corrispondenza di una parte della nube con concentrazioni nei limiti di esplosività, si potrà originare un *flash-fire* o una esplosione (UVCE).



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

Con la dizione *flash-fire* viene indicato il fenomeno dell'incendio della nube senza che si producano effetti di sovrappressione. Gli effetti del *flash-fire* sono quindi esclusivamente di tipo termico e risultano letali per tutti coloro che dovessero trovarsi all'interno della nube. Sono inoltre da tenere in conto gli incendi secondari che possono prodursi a seguito del *flash*.

Esiste inoltre la possibilità che la nube possa esplodere in una UVCE (*Unconfined Vapour Cloud Explosion*), causando danni non solo per effetto termico, ma anche conseguenti alla sovrappressione prodotta dall'esplosione.

La probabilità che l'innescò di una nube di GPL determini un'esplosione di nube di tipo non confinato, anziché un *flash-fire*, dipende essenzialmente dalla geometria del luogo ove la nube si estende e dalla massa dei vapori nei limiti di infiammabilità; pertanto è ragionevole supporre che tale probabilità sia non trascurabile soltanto quando sia verificata almeno una delle seguenti condizioni:

- il rilascio interessi un ambiente confinato;
- la quantità di vapore entro i limiti di infiammabilità sia maggiore di 1,5 t, se in ambiente parzialmente confinato (es. in presenza di grossi edifici o apparecchiature industriali nello spazio di sviluppo della nube);
- la quantità di vapore entro i limiti di infiammabilità sia maggiore di 5 t, se in ambiente non confinato.

**Rischio per tossicità**

Rischi meno rilevanti ai fini dell'emergenza esterna sono quelli derivanti dalla tossicità dei vapori rilasciati.

Gli effetti della tossicità sono pertinenti esclusivamente alla inalazione di vapori; l'ingestione orale e l'irritazione cutanea non sono considerate.

Il propano ed il butano essenzialmente sono non tossici, ma considerati "asfissianti semplici". Conseguentemente essi presentano rischio respiratorio soltanto se la loro concentrazione è alta a tal punto da causare eccessiva diluizione dell'ossigeno presente nell'atmosfera.

Per gli "asfissianti semplici" questo richiederebbe una concentrazione di vapore pari o superiore al 25%.

Simili alte concentrazioni sono difficilmente raggiungibili in ambienti aperti naturalmente ventilati e tale rischio passerebbe comunque in second'ordine rispetto al rischio di infiammabilità che si instaurerebbe con concentrazioni molto più basse.



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

**Rischio criogenico**

I GPL sono conservati sotto pressione a temperatura ambiente.

Nel caso di copiose fuoriuscite di prodotto in fase liquida, una parte di esso evapora rapidamente sottraendo calore alla restante parte che si raffredda fino a portarsi alla temperatura di ebollizione (-0,5°C per il butano e -42°C per il propano).

Il contatto con il GPL liquido nelle suddette condizioni potrebbe quindi comportare gravi ustioni da freddo.

Nella fase di evaporazione il GPL sottrae calore anche all'ambiente circostante, potendosi determinare il congelamento del contenuto d'acqua (umidità) delle parti interessate con conseguente blocco di meccanismi (valvole).

**Rischio per sovrappressioni**

Nei depositi di GPL, può accadere che tratti di tubazione, apparecchiature e recipienti possano essere isolati mediante intercettazione del prodotto alle estremità quando siano completamente pieni di prodotto liquido.

Un incremento di temperatura del liquido ne provoca la dilatazione con aumenti di pressione molto consistenti, raggiungendosi valori notevolmente più elevati rispetto alla corrispondente tensione di vapore.

I provvedimenti protettivi consistono nella installazione di valvole di sicurezza a pressione (PSV) e/o di espansione termica (TRV).



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

## **5. EVENTI INCIDENTALI (Top Event)**

Gli incidenti di riferimento consistono nel possibile rilascio accidentale di prodotto infiammabile.

Le conseguenze fisiche ipotizzate sono riconducibili a:

- irraggiamento per getto infiammato;
- irraggiamento variabile da flash-fire per concentrazione infiammabile a seguito di dispersione di nube, senza effetti di sovrappressione.

L'ipotesi di incidente in grado di avere ripercussioni all'esterno dello stabilimento è costituita dal formarsi di una nube di vapori di GPL e conseguente innesco.

Stante il modesto quantitativo di sostanza rilasciata in caso di incidente, lo scenario flash-fire potrà avere conseguenze esterne limitate alle aree limitrofe allo stabilimento.

### **Delimitazione delle zone a rischio**

Il danno a persone o strutture è correlabile all'effetto fisico di un evento incidentale mediante modelli di vulnerabilità più o meno complessi.

Ai fini della pianificazione delle emergenze, comunque, è da ritenere sufficiente una trattazione basata sul superamento di un valore di soglia, al di sotto del quale si ritiene convenzionalmente che il danno non accada, al di sopra del quale si ritiene che il danno possa accadere.

Tale esemplificazione prevede, nell'elaborazione del presente piano, l'individuazione di tre zone a rischio, circolari, circostanti l'impianto, considerate a partire dal baricentro dei punti pericolosi dell'impianto stesso.

La prima zona è stata ricavata dall'Analisi dei rischi predisposta dalla Società (in **allegato D** si riportano gli esiti); mentre per la determinazione della seconda e terza zona di danno si è fatto ricorso alle linee guida predisposte dal Dipartimento di Protezione Civile con DPCM 25/02/2005.

### **Descrizione dello scenario incidentale con riferimento agli elementi sensibili all'interno di ciascuna zona**

#### **Prima Zona – Zona di sicuro impatto**

La prima zona è individuata nel raggio pari a 100 metri nell'area dove è ubicato l'impianto e centrate sugli elementi pericolosi del deposito.



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

Essa è limitata alle immediate adiacenze dell'impianto fino al limite di 100 metri ed è caratterizzata, in caso di incidente rilevante, da effetti sanitari comportanti una elevata probabilità di letalità, qualora risultino coinvolte persone che non adottino immediatamente adeguate misure di autoprotezione.

**Popolazione a rischio nella prima zona** (dato riferito a giornata feriale in orario di lavoro, orario di massima concentrazione delle presenze)

DISTANZA	POPOLAZIONE RESIDENTE	FLUTTUANTE	NUMERO FAMIGLIE
<b>Fino a 100 metri</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**Seconda Zona – Zona di danno**

La seconda zona è individuata dalla porzione di territorio che si estende tra il limite della prima zona ( 100 metri) fino al limite di 200 metri, mantenendo come centro lo stabilimento.

In tale zona, sono ancora possibili conseguenze gravi per l'incolumità delle persone, specialmente nelle distanze più prossime alla prima zona, in assenza di adeguate misure protettive.

**Popolazione a rischio nella seconda zona** (giornata feriale in orario di lavoro)

DISTANZA	POPOLAZIONE RESIDENTE	FLUTTUANTE	NUMERO FAMIGLIE
<b>Da 100 a 200 metri</b>	<b>0</b>	<b>55</b>	<b>0</b>

**Terza Zona – Zona di attenzione**

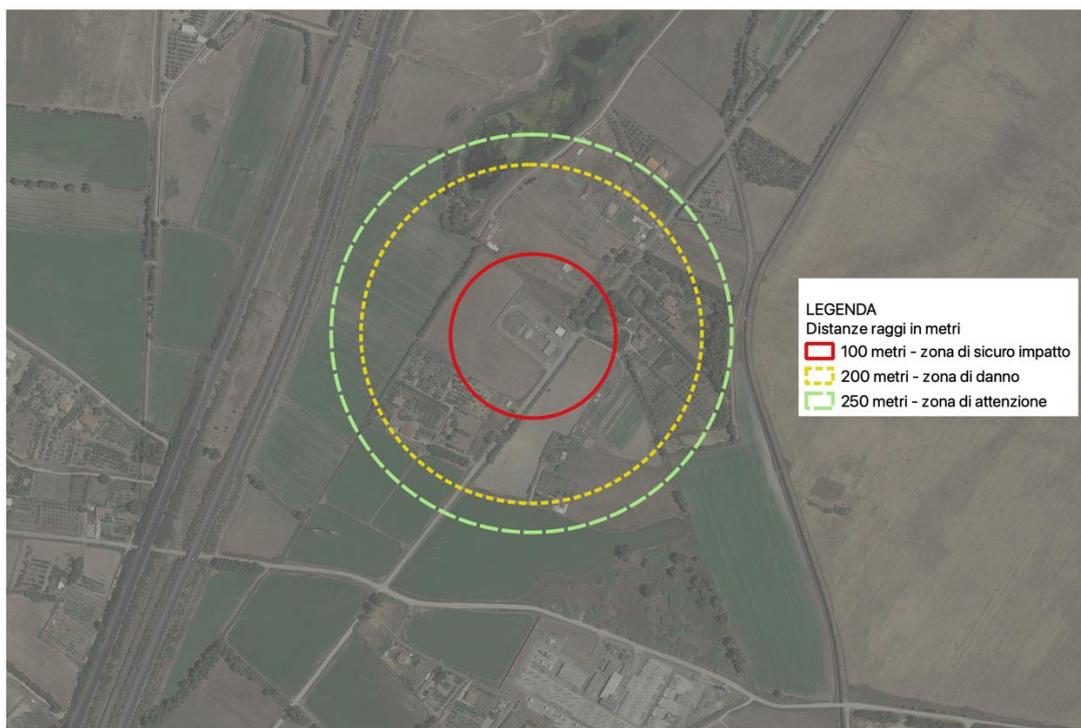
Questa zona si estende dal limite della precedente (200 metri) sino a ricomprendere la porzione di territorio racchiusa nel raggio pari a 250 metri.

Essa è stata individuata allo scopo di poter pianificare le possibili conseguenze di un incidente rilevante in una zona che comprende numerosi insediamenti produttivi.



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

DISTANZA	POPOLAZIONE RESIDENTE	FLUTTUALE	NUMERO FAMIGLIE
Da 200 a 250 metri	0	255	0



**6. LIVELLI DI ALLERTA**

Si farà ricorso alla presente pianificazione qualora nello stabilimento Medea si sia verificato uno degli eventi incidentali previsto negli scenari di rischio.

La distinzione in livelli di allerta ha lo scopo di consentire ai Vigili del Fuoco di intervenire fin dai primi momenti e alla Prefettura di attivare, se del caso, le misure di protezione e mitigazione delle conseguenze previste nel PEE.

I livelli di allerta sono: **ATTENZIONE** – **PREALLARME** – **ALLARME**.

Ad ogni “livello” corrisponde la relativa “fase” di attuazione delle misure di intervento.



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

**ATTENZIONE**

Il livello di attenzione comprende tutti gli eventi incidentali che non hanno ripercussioni all'esterno e che, circoscritti all'interno dello stabilimento, vengono risolti mettendo in attuazione le procedure previste dal Piano di Emergenza Interno e per i quali il gestore è tenuto a dare comunicazione ai Vigili del Fuoco.

Si instaura il livello di attenzione conseguentemente ad un evento che, seppur privo di qualsiasi ripercussione all'esterno dell'attività produttiva per il suo livello di gravità, può essere avvertito dalla popolazione creando in essa una forma imminente di allarmismo e preoccupazione.

La prima valutazione della segnalazione di pericolo o del verificarsi di un evento avverrà necessariamente all'interno dello stabilimento e sarà inizialmente gestita secondo quanto previsto dalle procedure predisposte dal gestore nell'ambito del sistema di gestione della sicurezza.

Nella "Fase di **Attenzione**" il gestore dovrà comunicare immediatamente l'evento alla Prefettura e al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, al fine di consentire l'opportuna gestione degli eventi in corso. Allo scopo il gestore assicurerà una prima informazione telefonica per poi procedere, nei tempi che si renderanno possibili, ad una comunicazione recante informazioni più esaurienti circa tutte le circostanze dell'evento e le misure adottate.

La Prefettura, appena ricevuta la segnalazione, anche in assenza dei riscontri necessari e ancorché il pericolo sia solo potenziale, interesserà immediatamente le Forze di Polizia statali e locali, affinché si portino presso i "cancelli stradali" predefiniti, loro assegnati, pronti ad intervenire in caso di evoluzione dell'evento incidentale.

**PREALLARME**

Il preallarme deve essere diramato quando nello stabilimento interessato risulti presente una qualsiasi anomalia che faccia ritenere concretamente possibile un incidente rilevante.

Comunque, deve essere ritenuto sufficiente a determinare ed a fare scattare uno stato di preallarme un significativo rilascio di GPL liquido con formazione di pozza.

Si instaura il livello di preallarme quando l'evento, pur sotto controllo, per la sua natura o per particolari condizioni ambientali, spaziali, temporali e meteorologiche, possa far temere un aggravamento o possa essere avvertito dalla maggior parte della popolazione esposta, comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione.



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che, per evidenza dei loro effetti (incendi, esplosioni, fumi, ...) vengono percepiti chiaramente dalla popolazione esposta, sebbene i parametri fisici che li caratterizzano non raggiungano i livelli di soglia che dalla letteratura sono assunti come pericolosi per la popolazione o l'ambiente.

Qualora, una volta completata la descritta procedura di valutazione, il gestore valuti che il pericolo possa interessare anche aree esterne allo stabilimento, dovrà comunicare immediatamente l'evento alla Prefettura, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e alla Centrale Operativa del 118.

Allo scopo il gestore assicurerà una prima informazione telefonica per poi procedere, nei tempi che si renderanno possibili, ad una comunicazione recante informazioni più esaurienti circa tutte le circostanze dell'evento e le misure adottate.

Della segnalazione di cui sopra e di eventuali altre segnalazioni pervenute alle varie centrali operative da parte di cittadini o enti, dovrà essere immediatamente informato il Dirigente della Protezione Civile o il Dirigente di turno della Prefettura, reperibile H24, tramite il centralino (tel. 0783/21421).

La Prefettura, appena ricevuta la segnalazione e fatti i riscontri necessari al fine di consentire l'attivazione preventiva delle strutture, affinché si tengano pronte ad intervenire in caso di evoluzione dell'evento incidentale, dichiara l'avvio della "Fase di Preallarme" (all. E) e contattando telefonicamente i seguenti enti:

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;

Questura;

Comando Provinciale Carabinieri;

Comando Provinciale Guardia di Finanza;

Sezione Polizia Stradale;

Sindaco di Oristano;

Sindaco di Palmas Arborea;

Sindaco di Santa Giusta.



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

**Procedure di preallarme.**

La comunicazione avverte dell'esistenza di una situazione di potenziale pericolo nello stabilimento in quanto il Gestore ha richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco; tutti gli Enti coinvolti nella fase PREALLARME dovranno pertanto richiamare i propri addetti in reperibilità ed attivare tutte le procedure necessarie per garantire una immediata attuazione delle attività di competenza in caso di passaggio alla fase "allarme".

A prescindere da eventuali indicazioni particolari contenute nelle comunicazioni, gli enti pre-allarmati dovranno porre in essere all'esterno della "Zona di Attenzione", eccezion fatta per i Vigili del Fuoco, tutte le attività di monitoraggio e controllo autonomamente ritenute necessarie nel caso in esame, riferendo immediatamente alla Prefettura eventuali esiti significativi.

Le Forze di Polizia statali e locali si porteranno presso i "cancelli stradali" predefiniti, loro assegnati, pronti ad intervenire in caso di evoluzione dell'evento incidentale.

**ALLARME**

L'allarme scatta e deve essere diramato quando l'evento per cui era stato dichiarato lo stato di preallarme abbia assunto proporzioni tali da costituire un pericolo per lo stabilimento e le zone circostanti o, comunque, quando si ritenga prossimo il verificarsi oppure si sia verificato uno degli eventi incidentali contemplati negli scenari di rischio.

Si instaura il livello di allarme quando l'evento incidentale richiede, per il suo controllo nel tempo, l'ausilio dei VVF e, fin dal suo insorgere o a seguito del suo sviluppo incontrollato, può coinvolgere, con i suoi effetti infortunistici, sanitari ed inquinanti, le aree esterne allo stabilimento.

Nella "Fase di Allarme" si ha l'intervento di tutti i soggetti individuati nel PEE e la costituzione del CCS presso la Sala Operativa Unica di Protezione Civile, ubicata in via Beatrice d'Arborea 4 presso la Prefettura.

La Prefettura dà avvio alla "Fase di **Allarme**" (all. F) e convoca il Centro Coordinamento Soccorsi, dando notizia agli Enti ed Istituzioni di cui all'allegato I.



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

**Procedure di allarme.**

Nel caso in cui l'emergenza, fin da subito o a seguito del suo sviluppo incontrollato, coinvolga anche l'esterno dello stabilimento, tutto il personale interno, ad eccezione degli addetti all'emergenza, verrà fatto allontanare dallo stabilimento (indicandogli un varco sicuro).

**Il gestore** dello stabilimento o chi per lui dovrà avvertire subito gli Enti indicati nell'allegato F, per l'attivazione del Piano di Emergenza.

Allo scopo, il gestore dello stabilimento assicurerà una prima informazione telefonica per poi procedere, nei tempi che si renderanno possibili, ad una comunicazione recante informazioni più esaurienti circa tutte le circostanze dell'evento e le misure adottate.

Il deposito è dotato di sistemi di rilevamento e segnalazione visiva ed acustica di anomalie.

<b>STATO DI ALLARME</b>	Tre suoni di 5 secondi intervallati di 2 secondi	
<b>EVACUAZIONE</b>	Suono continuo prolungato (60 secondi)	
<b>CESSATA EMERGENZA</b>	Dieci suoni da 2 secondi intervallati da pause di 2 secondi	

**Il Responsabile della squadra dei VVF** accorso sul posto, sentito il Funzionario di guardia/reperibile, valuterà l'entità dell'incidente e, qualora lo ritenga necessario, disporrà per l'attivazione immediata dell'allarme alla popolazione e l'attivazione del PEE, dandone contestuale comunicazione al Dirigente di turno della Prefettura e al Comandante Provinciale VVF. Lo stesso Funzionario di guardia/reperibile si manterrà in contatto con il Funzionario designato che farà parte del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS).

**La Prefettura**, pertanto, comunicherà subito telefonicamente e poi tramite PEC agli Enti interessati all'attivazione del PEE (allegato I).



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

**L'allarme alla popolazione** consiste in:

- immediatamente: attraverso una sirena situata all'interno dello stabilimento;
- non appena possibile: avviso alla popolazione per mezzo di automezzi del Comune di Oristano muniti di altoparlante.

**La popolazione** eventualmente presente nella zona interessata, udito il segnale acustico emesso dal dispositivo di allarme nel deposito e/o le comunicazioni tramite altoparlanti (di cui è stata edotta nella fase di informazione preventiva alla popolazione), provvederà ad adottare le misure di protezione previste.

**Le forze di Polizia** creeranno un'area di crisi con istituzione di posti di blocco presidiati H.24 e fino a cessate esigenze (allegato B). Il fine di questi posti di blocco o cancelli è quello di impedire o deviare il traffico al fine di interdire l'afflusso di traffico veicolare nelle zone a rischio e agevolare la tempestività degli interventi, anche il relazione all'evoluzione dell'evento. **Le Forze di Polizia** si disporranno in modo tale da impedire che le persone si dirigano verso l'area interessata e facilitando altresì il transito dei mezzi di soccorso e l'evacuazione assistita della popolazione, qualora necessaria. Contestualmente verranno predisposti il **Posto di Comando Avanzato** all'interno dell'**Unità di Comando Locale mobile dei Vigili del Fuoco** e il **Posto Medico Avanzato del 118** che potranno essere ubicati nel parcheggio prospiciente la sede estiva del reparto volo AIB regionale.

Presso l'**Unità di Comando Locale** è prevista la presenza del **Direttore Tecnico dei Soccorsi** (Comandante VVF o suo delegato), di un rappresentante della **Questura** e del **Direttore del Soccorso Sanitario** (a cura del Servizio Emergenza 118). In prossimità dell'Unità di Comando Locale dovranno comunque confluire anche le ambulanze necessarie ai primi soccorsi.

In generale, per gli eventi e gli scenari e gli eventi ipotizzati, per la protezione della popolazione è previsto in via prioritaria il riparo al chiuso e solo in particolari circostanze l'evacuazione.

Il ricorso all'**evacuazione** sarà stabilito dal Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS) sulla base degli elementi tecnici che saranno tempestivamente forniti, per la parte di rispettiva competenza, dai Vigili del Fuoco, dal Servizio Sanitario di emergenza 118 e dall'ARPAS.

L'eventuale allontanamento dalla zona sarà segnalato alla popolazione dalle **Forze di Polizia** a mezzo di altoparlanti (secondo le modalità delle quali è stata edotta nella fase di informazione preventiva alla popolazione).



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

Nella comunicazione di allarme (allegato I) è già contenuto l'invito agli enti interessati ad inviare il proprio referente presso il **CCS** istituito presso la **Prefettura**, dal quale verranno diramate tutte le direttive per la gestione dell'emergenza.

Il Posto di Comando Avanzato costituito all'interno **dell'Unità di Comando Locale** mobile dei **Vigili del Fuoco** agirà in stretta collaborazione e secondo le direttive del **CCS**.

Le aree di attesa della popolazione, nelle quali possono essere ricoverate le persone eventualmente allontanate dall'area a rischio che non abbiano trovato autonoma sistemazione, saranno attivate dai **Comuni interessati**.

**Il Comune di Oristano** si occuperà degli aspetti tecnico-logistici, coadiuvato dalle **Forze di Polizia** (per gli aspetti inerenti l'ordine e la sicurezza pubblica) e dal volontariato, mentre il **Servizio Sanitario di emergenza 118** fornirà personale sanitario per ogni necessità.

L'attivazione delle **organizzazioni di volontariato** è di competenza dei **Comuni** interessati, in raccordo con la **Prefettura**, per tutti gli aspetti non sanitari, e del Servizio Sanitario di emergenza 118 per il volontariato sanitario.

### **Cessato allarme**

Il cessato allarme è dichiarato dal Prefetto al termine dell'emergenza (allegato M) a seguito di un'accurata verifica dello stato dei luoghi interessati.

La Prefettura, d'intesa con il/i Sindaco/i interessato/i provvederà a far dare, con tutti i mezzi di informazione disponibili (autovetture con altoparlanti, comunicati stampa etc.) il cessato allarme alla popolazione.



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

## **7. MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO**

Al verificarsi di un'anomalia o incidente che comporta l'attivazione del **preallarme** o **allarme**

### **Il Gestore:**

- Attiva il PEI;
- Allerta tempestivamente il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- Attiva i livelli di allerta secondo la gravità dell'evento;
- Informa la Prefettura, la Centrale Operativa 118 e il Sindaco;
- Segue costantemente l'evoluzione dell'evento;
- Aggiorna le informazioni comunicando con la Prefettura;
- Resta a disposizione del Responsabile dei Vigili del Fuoco intervenuto sul posto.

### **La Prefettura:**

- Coordina l'attuazione secondo i livelli di allerta;
- Acquisisce dal Gestore e dagli altri Enti ogni utile informazione;
- Attiva e residente il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS);
- Informa il Dipartimento della Protezione civile, il Ministero della Transizione Ecologica, il Ministero dell'Interno, i Sindaci dei Comuni limitrofi;
- Valuta e decide con il Sindaco, sentito il Direttore Tecnico dei Soccorsi e il Direttore dei Soccorsi Sanitari, misure di protezione per la popolazione fornite dagli Organi competenti;
- Sente il Sindaco interessato e gli Organi competenti, dirama comunicati stampa, gestendo la comunicazione di emergenza;
- Accerta l'attivazione delle misure di protezione collettiva;
- Valuta la necessità di adottare provvedimenti straordinari in materia di viabilità e trasporti;
- Valuta costantemente con il Sindaco, sentiti gli Organi competenti, l'opportunità di revocare lo stato di emergenza esterna e dichiara il cessato allarme.

### **Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco:**

- Riceve dal Gestore l'informazione sul preallertamento e la richiesta di allertamento, secondo le previsioni del PEI;
- Se l'incidente ha rilevanza esterna, potenziale o reale, avvisa il Prefetto per l'attivazione del PEE;
- Assume, su incarico del Prefetto, la funzione di Direttore Tecnico dei Soccorsi, cui si rapportano tutte le funzioni;
- Dirige il soccorso tecnico per il salvataggio delle persone e la risoluzione tecnica dell'emergenza, avvalendosi del supporto del Gestore e delle altre funzioni, mettendo in atto il Piano per il soccorso tecnico, raccordandosi con il Prefetto secondo quanto previsto dal PEE;



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

- Tiene costantemente informato il Prefetto sull'azione di soccorso e sulle misure necessarie per la tutela della salute pubblica, valutando l'opportunità di un'evacuazione o di altre misure suggerite dalle circostanze previste nelle pianificazioni operative di settore;
- Individua le zone di danno per consentire la perimetrazione da parte delle Forze di Polizia che impedisca l'accesso al personale non autorizzato;
- Chiede l'avvio del ripristino e disinquinamento dell'ambiente .

**Il/I Sindaco/i:**

- Attiva le strutture comunali di Protezione Civile (Polizia Municipale, Ufficio Tecnico, Associazioni di volontariato ecc.);
- Informa la popolazione sull'incidente e comunica le misure di protezione da adottare per ridurre le conseguenze;
- Dispone l'utilizzo delle aree di ricovero preventivamente individuate per l'eventuale evacuazione;
- Adotta ordinanze contingibili e urgenti per la tutela dell'incolumità pubblica;
- Segue l'evoluzione della situazione e informa la popolazione della revoca dello stato di emergenza;
- Al termine dell'emergenza, opera per il ripristino delle condizioni di normalità e in particolare per l'ordinato rientro della popolazione nelle abitazioni.

**La Questura :**

- Coordina le Forze di Polizia (Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Stradale, Polizia Municipale);
- Controlla i flussi nelle aree di emergenza, anche ai fini del mantenimento dell'ordine e la sicurezza pubblica;
- Predispose e presidia i cancelli, gli sbarramenti e le perimetrazioni della zona gialla, avvalendosi delle altre Forze di Polizia (Allegato B);
- Predispose e presidia, avvalendosi della Polstrada, i percorsi alternativi, per garantire il flusso dei soccorsi e l'evacuazione;
- Coordina e vigila sull'evacuazione affinché avvenga in modo corretto ed ordinato;
- Predispose, se del caso, idonei servizi cd. "antisciacallaggio".

**La Sezione Polizia Stradale:**

- Dispone, in attuazione alle direttive impartite dal Questore, l'invio sul posto di dipendenti di unità operative per i compiti di viabilità, soccorso e scorta, in sintonia con le altre Forze di Polizia.



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

**Il Comando Provinciale dei Carabinieri:**

- Concorre con gli altri organi di polizia, al mantenimento dell'ordine pubblico, della tutela e l'incolumità dei cittadini e della salvaguardia dei beni della collettività;
- Dispone, previa intese con al Questura, l'invio di personale e mezzi per concorrere nello svolgimento delle operazioni individuate negli adempimenti della Questura.

**Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza:**

- Collabora con le altre Forze di Polizia al mantenimento dell'ordine pubblico, della tutela e l'incolumità dei cittadini e della salvaguardia dei beni della collettività.

**La/e Polizia/e Municipale/i:**

- Predisporre e presidia i cancelli nella zona di competenza;
- Coadiuvare la polizia stradale nel controllo dei blocchi stradali;
- Presidia i percorsi alternativi individuati, garantendo un regolare flusso dei mezzi di soccorso.

**L' A.S.L. di Oristano**

- Invia il personale Tecnico, che si raccorda con il Prefetto per una valutazione della situazione;
- Informa, sentito il Direttore Tecnico dei soccorsi sanitari, gli Ospedali sugli aspetti sanitari connessi all'incidente;
- Effettua, di concerto con l'ARPA, analisi, rilievi e misurazioni per identificare le sostanze coinvolte e quantificare il rischio sulle matrici ambientali (aria, acqua, suolo). Se necessario, di concerto con le autorità competenti, fornisce tutti gli elementi per l'emanazione di limitazioni o divieti dell'uso di risorse idriche;
- Fornisce al Prefetto, sentite le altre autorità sanitarie, i dati su entità ed estensione dei rischi per la salute pubblica e l'ambiente;

**Il Servizio emergenza Sanitaria 118.**

Il personale può operare, su specifica disposizione dei Vigili del Fuoco in funzione delle condizioni di sicurezza accertate, **nella zona di danno**, se adeguatamente informato e dotato di DPI, in caso contrario può operare solo nella zona sicura:

- Acquisisce le informazioni necessarie per individuare farmaci, antidoti ed attrezzature per contrastare gli effetti sanitari degli incidenti individuati;
- Invia il personale sanitario che si raccorda con il Prefetto e con i Vigili del Fuoco per il soccorso sanitario urgente;
- Assume, su incarico del Prefetto, la funzione di Direttore dei soccorsi sanitari, cui si rapporteranno al Asl e gli altri Enti previsti;
- Gestisce il soccorso sanitario e l'evacuazione assistita per la parte di competenza;



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

- Interviene nelle zone di danno per il soccorso ai feriti, previa specifica autorizzazione dei Vigili del Fuoco e con adeguati DPI;
- Assicura, in caso di evacuazione, il trasporto dei disabili e malati, e il ricovero di eventuali feriti.

**La Croce Rossa Italiana (CRI) ed altri Enti di soccorso sanitario (attivati dalla centrale Operativa del 118):**

- Invia il proprio personale che dipenderà funzionalmente dal Responsabile del 118;
- Assicura, in caso di evacuazione, il trasporto dei disabili e malati e il ricovero di eventuali feriti;

**L' ARPAS:**

- Fornisce supporto tecnico in base alla conoscenza dei rischi derivata dall'analisi dei rapporti di sicurezza e dai controlli effettuali;
- Effettua, di concerto con la ASL, ogni accertamento necessario sullo stato dell'ambiente, le analisi chimico/fisiche per valutare l'evoluzione della situazione nelle zone più critiche, per la parte di competenza;
- Trasmette direttamente al Prefetto i risultati delle analisi e delle rilevazioni richieste;
- Fornisce supporto alle azioni di tutela di popolazione e luoghi;
- Coordina, con il supporto della ASL, la bonifica dopo il cessato allarme, per la parte di competenza.

**La Protezione Civile della Regione (allertata dalla Prefettura tramite la S.O.R.I.)**

- Se necessario attiva i gruppi di protezione civile dei Comuni limitrofi, di altri Comuni o di altre associazioni di volontariato.

**La Provincia di Oristano**

- Qualora venga diramato il messaggio di preallarme o di allarme, predispone l'invio di personale e di mezzi per concorrere nello svolgimento delle attività considerate necessarie.

**Il Volontariato (il personale può operare solo in zona sicura e adeguatamente formato ed equipaggiato):**

- Supporta le Forze dell'Ordine e la Polizia Municipale per il controllo del traffico all'esterno delle zone di danno;
- Assiste la popolazione in caso di evacuazione o momentaneo allontanamento verso i centri di raccolta.



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

## **8. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE**

### **Informazione preventiva alla popolazione**

La presente pianificazione dispone l'informazione preventiva alla popolazione a cura del Sindaco, finalizzata a mettere ogni individuo nella condizione di conoscere il rischio a cui è esposto, i segnali dall'allarme e cessato allarme e i comportamenti da assumere durante l'emergenza.

A tal fine, il Sindaco di Oristano, per il tramite del Corpo di Polizia Municipale, porterà a conoscenza degli interessati la relativa scheda di informazione predisposta dall'esercente e quanto d'interesse contemplato nel presente piano, con particolare riferimento alle indicazioni riportate nelle schede che seguono (Allegato O).

### **Il messaggio informativo preventivo ed in emergenza**

Al fine di garantire una tempestiva informazione alla popolazione ed agli utenti della strada nella fase dell'emergenza in ordine all'evento ed ai comportamenti da assumere, sono state previste le seguenti procedure di divulgazione:

- 1.** Attivazione a cura del Gestore dello Stabilimento MEDEA, allo scattare dell'emergenza esterna e fino alla cessazione della stessa, di un sistema di allarme costituito da avvisatori acustici.

Detto allarme si propaga nelle zone circostanti all'area industriale.

La cessazione dell'emergenza sarà comunicata a mezzo sirena che emette segnale acustico lungo.

- 2.** avviso verbale a mezzo di megafono da diramare nell'area oggetto dell'evento, a cura degli operatori della Polizia Municipale, sulla base delle direttive impartite al Sindaco e dal Prefetto in seno al C.C.S. riguardante le misure di sicurezza da osservare.

Diramazione notizie dell'evento sulla base delle direttive impartite dal Prefetto nell'ambito del C.C.S. tramite ordinari mezzi di informazione (televisione, radio e quotidiani locali).



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

**9. COMUNICAZIONE CON I MASS MEDIA**

I rapporti con gli organi di informazione sono tenuti esclusivamente dalla Prefettura che procederà alla diramazione di note stampa, sulla base delle direttive impartite dal Prefetto nell'ambito del Centro Coordinamento Soccorsi, laddove costituito.



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

**10.ALLEGATI**

ALLEGATO A - INQUADRAMENTO TERRITORIALE

ALLEGATO B - BLOCCHI E CANCELLI – POSTI DI PRESIDIO

ALLEGATO C - SCHEDA DI SICUREZZA DELLE SOSTANZE PERICOLOSE

ALLEGATO D - TABELLA VALUTAZIONE RISCHI E MAPPE SCENARI INCIDENTALI

ALLEGATO E - MESSAGGIO PREALLARME

ALLEGATO F – MESSAGGIO ALLARME

ALLEGATO G – MESSAGGIO DI CESSATO PREALLARME / ALLARME

ALLEGATO H – DICHIARAZIONE STATO PREALLARME PREFETTURA

ALLEGATO I – COMUNICAZIONE STATO DI ALLARME E CONVOCAZIONE C.C.S.

ALLEGATO L – INFORMAZIONE EVENTO

ALLEGATO M – COMUNICAZIONE CESSATO ALLARME

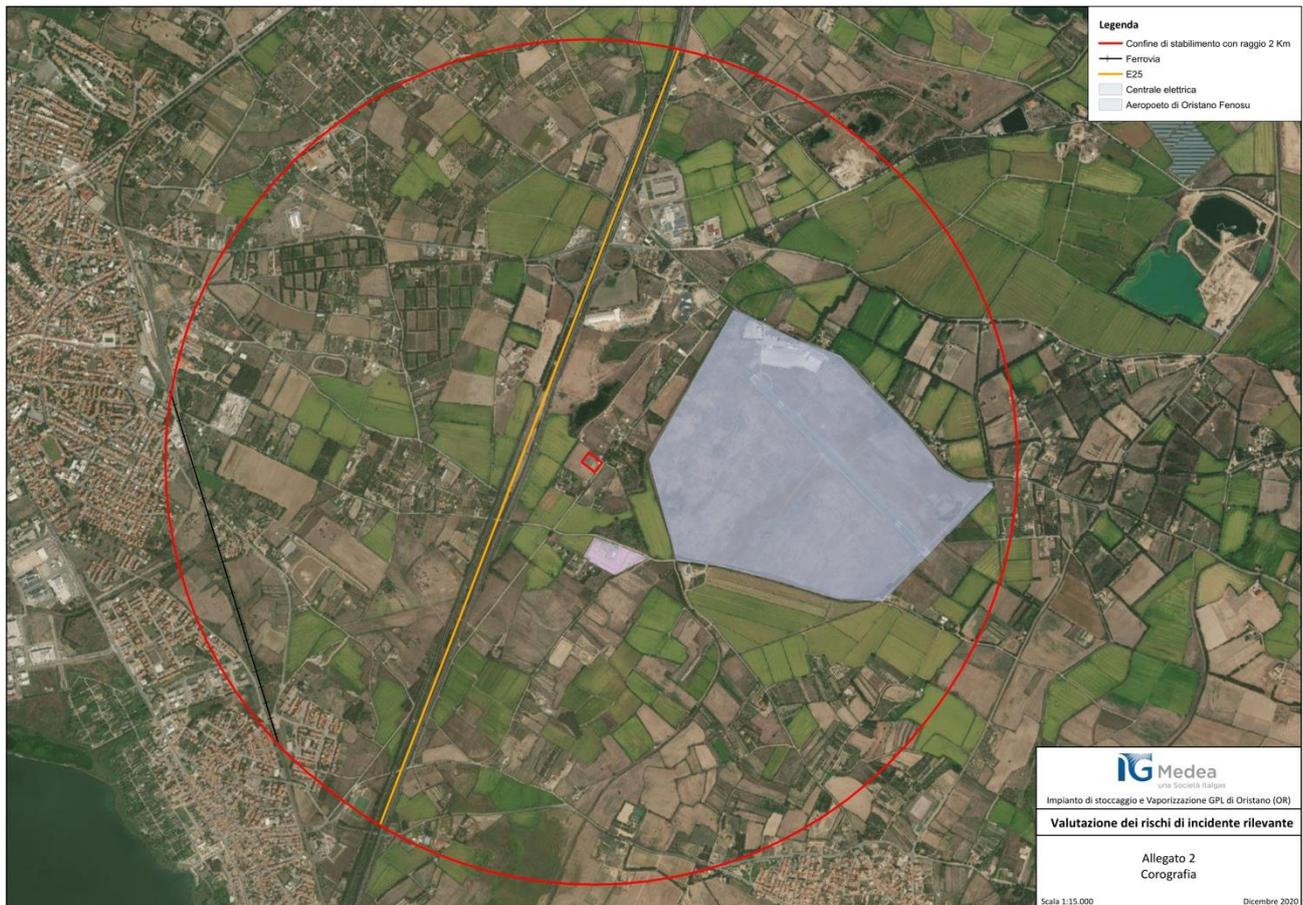
ALLEGATO N – COMUNICAZIONE DI CESSATO ALLARME

ALLEGATO O - SCHEDA COMPORTAMENTALE POPOLAZIONE



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

**ALLEGATO A - INQUADRAMENTO TERRITORIALE**





*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

**ALLEGATO B - BLOCCHI E CANCELLI – POSTI DI PRESIDIO**





*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*





*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*





*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

**ALLEGATO C - SCHEDA DI SICUREZZA DELLE SOSTANZE PERICOLOSE**



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

**ALLEGATO D - TABELLA VALUTAZIONE RISCHI E MAPPE SCENARI  
INCIDENTALI**



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

**ALLEGATO E**

**MESSAGGIO DI PREALLARME**

DA	STABILIMENTO MEDEA S.P.A.	ORISTANO
- A	PREFETTURA	ORISTANO
- A	VIGILI DEL FUOCO	ORISTANO
- A	CENTRALE OPERATIVA 118	CAGLIARI

Messaggio del.....

Si comunica che in data odierna alle ore ..... presso lo stabilimento GP MEDEA di Oristano, si è verificato l'incidente sotto descritto:

**1) tipo e modalità dell'incidente**

.....

**2) sostanze pericolose coinvolte e rispettivi quantitativi**

.....

**3) misure d'emergenza (adottate o che si intende adottare per rimediare agli effetti dell'incidente, a medio e lungo termine, ed evitare che esso si riproduca):**

.....

Il Responsabile dello Stabilimento

.....



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

**ALLEGATO F**

**MESSAGGIO DI ALLARME**

DA	STABILIMENTO GPL di MEDEA S.P.A.	ORISTANO
- A	PREFETTURA	ORISTANO
- A	QUESTURA	ORISTANO
- A	SINDACO	ORISTANO
- A	VIGILI DEL FUOCO	ORISTANO
- A	AMM.NE PROVINCIALE	ORISTANO
- A	CENTRALE OPERATIVA 118	CAGLIARI

Messaggio del.....

Si comunica che in data odierna alle ore ..... presso lo stabilimento GPL MEDEA SPA DI Oristano, si è verificato l'incidente sotto descritto:

**tipo e circostanze dell'incidente**

.....

**sostanze pericolose coinvolte e rispettivi quantitativi**

.....

**estensione dell'evento**

.....

**misure d'emergenza** (adottate o che si intende adottare per rimediare agli effetti dell'incidente, a medio e lungo termine, ed evitare che esso si riproduca):



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

.....  
.....

**dati meteorologici** (direzione, intensità del vento ed ogni altra notizia inerente le condizioni atmosferiche)

.....  
.....

**notizie su eventuali conseguenze per le persone**

.....  
.....

**la probabile evoluzione futura e conseguenti effetti di danno attesi**

.....  
.....

Il Responsabile dello Stabilimento

.....



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

**ALLEGATO G**

MESSAGGIO DI CESSATO **PREALLARME**/**ALLARME**

DA STABILIMENTO GPL MEDEA SPA LOC. FENOSU ORISTANO

- A PREFETTURA ORISTANO

**Messaggio del.....**

A seguito della precedente segnalazione n..... in data ....., si comunica la cessazione, alle ore ..... della giornata odierna, dello stato di allarme presso lo stabilimento GPL MEDEA S.p.a DI ORISTANO.

Il Responsabile dello Stabilimento

.....



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

**ALLEGATO H**

DICHIARAZIONE STATO DI **PREALLARME**

DA PREFETTURA ORISTANO A:

- COMANDANTE PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	ORISTANO
- QUESTORE DI	ORISTANO
- COMANDANTE PROVINCIALE CARABINIERI	ORISTANO
- COMANDANTE PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA	ORISTANO
- COMANDANTE POLIZIA STRADALE	ORISTANO
- SINDACO DI	ORISTANO
- SINDACO DI	SANTA GIUSTA
- SINDACO DI	PALMAS ARBOREA
-CENTRALE OPERATIVA 118	CAGLIARI
-AMM.NE PROVINCIALE	ORISTANO

**Messaggio del**.....

Si comunica che in data odierna alle ore ..... presso lo stabilimento GPL MEDEA S.P.A. DI ORISTANO, si è verificato l'incidente descritto nell'allegata nota.

IL FUNZIONARIO DELLA PREFETTURA

.....



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

**ALLEGATO I**

COMUNICAZIONE STATO DI **ALLARME**  
CONVOCAZIONE C.C.S.

DA PREFETTURA ORISTANO A:

- COMANDANTE PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO
- QUESTORE DI ORISTANO
- COMANDANTE PROVINCIALE DEI CARABINIERI
- COMANDANTE PROVINCIALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
- COMANDANTE PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO
- COMANDANTE DELLA CAPITANERIA DI PORTO
- COMANDANTE POLIZIA STRADALE
- AMMINISTRATORE STRAORDINARIO DELLA PROVINCIA
- SINDACO DI ORISTANO
- SINDACO DI SANTA GIUSTA
- SINDACO DI PALMAS ARBOREA
- DIRETTORE GENERALE DELLA ASL ORISTANO
- RESPONSABILE SERVIZIO SANITARIO DI EMERGENZA 118
- RESPONSABILE MEDEA S.P.A.
- RAPPRESENTANTE DELLA DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE
- E – DISTRIBUZIONE - ZONA DI ORISTANO

**Messaggio urgente del.....**

Si comunica che in data odierna alle ore ..... presso lo stabilimento GPL della MEDEA S.p.a., si è verificato l'incidente descritto nell'allegata nota. Le SS.LL., o un qualificato rappresentante, sono immediatamente convocate in Prefettura – VI piano – presso il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS).

IL PREFETTO ORISTANO

VISTO PER L'INOLTRO: IL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

**ALLEGATO L**

**INFORMAZIONE EVENTO**

DA PREFETTURA ORISTANO

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

AL MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO,  
SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE

AL MINISTERO DELL'INTERNO – DIPARTIMENTO P.S.

AL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

AL MINISTERO DELLA SALUTE

AL PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE SARDEGNA

ASSESSORATO REGIONALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

AL RESPONSABILE ARPAS DIREZIONE GENERALE

AL RESPONSABILE ARPAS DIPARTIMENTO DI ORISTANO

**MESSAGGIO DEL .....**

IN DATA ODIERNA ALLE ORE ..... PRESSO LO STABILIMENTO MEDEA S.P.A SI E' VERIFICATO  
L'EVENTO INCIDENTALE DISCRITTO NELL'ALLEGATA NOTA.

PERTANTO, E' STATO DICHIARATO LO STATO DI ALLARME. IL PREFETTO DI ORISTANO.

IL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

**ALLEGATO M**

COMUNICAZIONE CESSAZIONE STATO DI **ALLARME**

DA PREFETTURA ORISTANO A :

- COMANDANTE PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	ORISTANO
- QUESTORE DI	ORISTANO
- COMANDANTE PROVINCIALE CARABINIERI	ORISTANO
- COMANDANTE PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA	ORISTANO
- CAPITANERIA DI PORTO DI	ORISTANO
- COMANDANTE POLIZIA STRADALE	ORISTANO
- DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE REGIONE SARDEGNA	CAGLIARI
- PRESIDENTE DELLA PROVINCIA	ORISTANO
- SINDACO DI	ORISTANO
- SINDACO DI	SANTA GIUSTA
- SINDACO DI	PALMAS ARBOREA
- DIRETTORE GENERALE ASL DI	ORISTANO
- RESPONSABILE SERVIZIO SANITARIO DI EMERGENZA 118	CAGLIARI
- E-DISTRIBUZIONE – ZONA DI	ORISTANO

**Messaggio . del.....**

Si comunica che lo stato di allarme dichiarato con messaggio n. ....del .....  
relativo all'incidente verificatosi presso lo stabilimento GPL MEDEA S.p.a. è cessato.

IL PREFETTO ORISTANO

**VISTO PER L'INOLTRO:**

IL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

**ALLEGATO N**

COMUNICAZIONE DI CESSATO **ALLARME**

DA      PREFETTURA    ORISTANO

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

AL MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO,  
SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE

AL MINISTERO DELL'INTERNO – DIPARTIMENTO P.S.

AL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

AL MINISTERO DELLA SALUTE

AL PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE SARDEGNA

ASSESSORATO REGIONALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

AL RESPONSABILE ARPAS DIREZIONE GENERALE

AL RESPONSABILE ARPAS DIPARTIMENTO DI ORISTANO

Si comunica che lo stato di allarme dichiarato con messaggio n. .... del .....  
relativo all'incidente verificatosi presso lo stabilimento MEDEA S.p.a. è cessato.

IL PREFETTO ORISTANO

**VISTO PER L'INOLTRO:**

IL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA

**ALLEGATO O – SCHEDA COMPORTAMENTALE POPOLAZIONE**



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

Provvedimenti di autoprotezione da attivare in caso di allarme generale
Rifugiarsi al chiuso nel locale più idoneo possibile. Le caratteristiche che migliorano l'idoneità di un locale sono:
<ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza di poche aperture</li> <li>- posizione ad un piano elevato</li> <li>- ubicazione dal lato dell'edificio opposto allo stabilimento</li> <li>- disponibilità di acqua</li> <li>- presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni</li> </ul>
Evitare l'uso di ascensori
Chiudere tutte le finestre e porte esterne
Mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità ovvero prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica o altoparlanti o media
Non usare il telefono. Lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza
Fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali
Spegnerne i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere
Non andare a prendere i bambini a scuola. Sono protetti e a loro pensano gli insegnanti
Esclusivamente in caso di ordine di evacuazione da parte dell'Autorità:
Allontanarsi dal punto di possibile esplosione seguendo i percorsi indicati dalle Autorità e tenendosi lontani da edifici e strutture collassabili
Seguire possibilmente percorsi schermati rispetto al punto della possibile esplosione
Non utilizzare l'auto per evitare l'ingorgo del traffico con blocco dell'evacuazione e per non intralciare l'intervento dei mezzi di soccorso
Dirigersi al punto di raccolta indicato dalle Autorità
Mantenersi sintonizzati sui canali informativi indicati dalle Autorità
Al cessato allarme:
Porre particolare attenzione nel riaccedere ai locali, particolarmente quelli interrati o seminterrati, dove vi possa essere ristagno di vapori
Aprire tutte le finestre e le porte per aerare i locali interni



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

**11. NUMERI UTILI**

ENTE	TELEFONO	MAIL
<b>MEDEA S.P.A.</b>		
Deposito GPL	0783.769045	
Capo deposito (Carpinteri Pietro)	334.6884618	pietro.carpinteri@italgas.it
Responsabile Impianti (Vicariotto Paolo)	335.1532195	paolo.vicariotto@italgas.it
Responsabile Sicurezza (Chessa Stefano)	340.7238061	stefano.chessa@medeagas.it
Gestore e Responsabile Operation (Vicariotto Paolo)	347.6247009	paolo.vicariotto@italgas.it

**Enti ed Istituzioni coinvolti nella Pianificazione**

ENTE	TELEFONO	MAIL
<b>PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI</b>		
- Dipartimento Protezione Civile	06.68204400	protezionecivile@pec.governo.it
- Sala Situazioni	06.68202266	salaoperativa@protezionecivile.it
<b>MINISTERO INTERNO</b>		
Dip. VV.F., del Soccorso Pubblico e Difesa Civile - <b>Centro Operativo</b>	06.4824575- 4817317  06.4817317  06.46525582	segreteria.capodipartimento@cert.vigilfuoco.it
<b>MINISTERO DELLA SALUTE</b>	06.59942813	seggen@postacert.sanita.it  segr.dgocts@sanita.it



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

<b>MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA</b>	0657221 06.5722.5526 - 5528	mattm@pec.minambiente.it segreteria.capogab@pec.minambiente.it segreteria.ministro@pec.minambiente.it
<b>PREFETTURA – UTG</b> - Centralino - Protezione Civile - Sala Operativa C.C.S. (se costituito)	0783.21421 0783.2142754-573 0783.2142624-627- 629-632-689-690- 691-693	protcivile.prefor@pec.interno.it protcivile.pref_oristano@interno.it
<b>QUESTURA</b> - Centralino - Sala Operativa	<b>113</b> 0783.21421 07832142513	gab.quest.or@pecps.poliziadistato.it 112nue.or@poliziadistato.it
<b>CARABINIERI</b> - Centralino - Centrale Operativa	<b>112</b> 0783.325000 0783.325000	tor25192@pec.carabinieri.it cpor020056co@carabinieri.it
<b>GUARDIA di FINANZA</b> - Centralino - Sala operativa	<b>117</b> 0783.72360 0783.70470	or0500000p@pec.gdf.it or0500006@gdf.it
<b>VIGILI del FUOCO</b> - Sala Operativa - Unità di Comando Locale	<b>115</b> 0783.375000 0783.375266 338.6199181	com.salaop.oristano@cert.vigilfuoco.it so.oristano@vigilfuoco.it com.oristano@cert.vigilfuoco.it



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

<b>POLIZIA STRADALE</b>	0783.21421	polstradasez.or@pecps.poliziadistato.it
<b>7° REPARTO VOLO POLSTATO FENOSU</b>	0783.369500	7repvolo.or@pecps.poliziadistato.it
<b>CAPITANERIA DI PORTO</b>	<b>1530</b>	cp-oristano@pec.mit.gov.it
- Sala operativa	0783.72262	so.cporiatano@mit.gov.it
<b>COMUNE DI ORISTANO</b>		
Centralino	0783.7911	istituzionale@pec.comune.oristano.it
Ufficio di Gabinetto	0783.791227	
Polizia Locale	0783.212121	
<b>COMUNE DI PALMAS ARBOREA</b>	0783.28028	protocollo@pec.comune.palmasarborea.or.it
<b>COMUNE DI SANTA GIUSTA</b>	0783.35451	protocollo@pec.comune.santagiusta.it
Responsabile Uff. Tecnico		responsabileut@comune.santagiusta.or.it
<b>ASL Oristano</b>		
Direzione Generale	0783.3171	dir.assloristano@pec.atssardegna.it
Direttore Sanitario	0783.317836	
Pronto Soccorso	0783.78595	
	0783.317213	
<b>AREUS Centrale Operativa 118</b>	118	
- numero verde	800175999	co118cagliari@areus.sardegna.it
- Resp. dott. Giovanni Maria Fois	070.6096387 070.6096391	co118cagliari@pec.areus.sardegna.it



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

<b>A.R.P.A.S. – Direzione Generale</b>	070/271681	arpas@pec.arpa.sardegna.it
<b>Dipartimento di Oristano</b>	0783/214605	dipartimento.or@pec.arpa.sardegna.it
<b>AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE</b>	0783.7931	provincia.oristano@cert.legalmail.it
Centralino	0783.314401	
Assessorato Difesa Ambiente	329.3609321	
Responsabile	0783.793236	
Numero pronta reperibilità		
<b>REGIONE SARDEGNA Dir. Gen Prot. Civ</b>	070/7788003	pres.protezione.civile@pec.regione.sardegna.it
Centro Funzionale Decentrato	070/7788001	protezionecivile@pec.regione.sardegna.it
S.O.R.I. (Sala Operativa Regionale Integrata)	0783/308664	protciv.previsioneprevenzionerischi@regionesardegna.it
Ufficio Territoriale Oristano	0783/308674	utpc.oristano@regione.sardegna.it
<b>e-Distribuzione</b>		
- Numero unico nazionale emergenze	06.83057001	esercizorete.sar@pec.e-distribuzione.it
- Sala Centro Operativo h.24	070.3529016-030	
- Responsabile Unità territoriale OR	3803715079	
<b>RETE FERROVIARIA ITALIANA</b>	070.6794357	
- Circolazione	070.6794559	rfi-dpr-dtp.ca.cei@pec.rfi.it



*Prefettura di Oristano*  
*Ufficio territoriale del Governo*  
*Gabinetto del Prefetto*

<p><b>TELECOM</b></p> <p>- Control Room Security h.24</p> <p>- Avvisi meteo</p> <p>Resp. Ing. Castia</p> <p>Funzionario Campus Perpaolo</p>	<p>800861077</p> <p>02.54104859</p> <p>02.55214884</p> <p>3357285575</p> <p>3316007945</p>	<p>telecomitalia@pec.telecomitalia.it</p> <p>aeolsa@telecomitalia.it</p> <p>avvisi.meteo@pec.telecomitalia.it</p> <p>pierpaolo.campus@telecomitalia.it</p>
<p><b>A.N.A.S.</b></p> <p>- Centralino</p> <p>- Sala operativa (h.7-19 lunedì – sabato)</p> <p>- Sala Operativa h.24 (h.19-7 sabato e festivi)</p> <p>- Sala Situazioni Roma</p>	<p>070.52971</p> <p>070.5297205</p> <p>335551417</p>	<p>ct.sardegna@postacert.stradeanas.it</p> <p>soc.ca@stradeanas.it</p>
<p><b>A.R.S.T. – Oristano</b></p>	<p>0783.355802</p>	<p>arst@pec.arstspa.info</p>